

di Redazione transform!italia

Redazione - Alla presenza del presidente dell'Ungheria Orban il Parlamento Europeo ha discusso il rapporto che mette sotto accusa molti comportamenti del suo governo rispetto ai “valori democratici” europei.

La mozione ha ricevuto 448 voti favorevoli e 197 contrari, con 48 astensioni. Perché la mozione passasse era necessaria la partecipazione al voto della maggioranza assoluta dei 751 parlamentari (almeno 376 voti), e il parere favorevole dei due terzi dei votanti.

In commissione Libertà Pubbliche era stata approvata con 37 a favore, 19 contrari zero astensioni. In grande fibrillazione il PPE, di cui Orban è membro. Un passaggio decisivo anche per il ruolo di “ponte” tra PPE e nuove destre che Orban svolge, come abbiamo visto con l'incontro in Italia con Matteo Salvini, in vista anche di nuove maggioranze parlamentari e in consiglio. Salvini stesso ha già dichiarato la sua difesa di Orban mentre non lo difende Di Maio che in Europa è ancora in cerca di casa.

Molto attivo Weber, capo gruppo del PPE, membro della CSU bavarese e candidato dalla Merkel a ruolo di prossimo presidente della commissione europea.

In allegato la risoluzione approvata e la relazione dell'olandese Judith Sargentini, parlamentare verde, che è andata in votazione.